

LA VOTAZIONE DI LUNEDÌ

L'AMMISSIBILITÀ DELL'ODG DELLA FRASCAROLI È PASSATA CON 17 VOTI FAVOREVOLI (3 DEL PD, L'EX ASSESSORE E LE OPPOSIZIONI) E 5 ASTENUTI (PD)

LA POSIZIONE DI FRANCESCO ERRANI

«SE STIAMO AL MERITO, SI POTEVA VOTARE CONTRO, A RICHIESTE UTILI PER LA NOSTRA CITTÀ? E PERCHÉ, DOPO I QUARTIERI, NON PUÒ FARLO IL CONSIGLIO?»

**VAI SUL NOSTRO SITO**

Passante di Bologna, tutte le novità e gli aggiornamenti sul progetto cliccando su

www.ilrestodelcarlino.it/bologna



“ AMELIA NON ARRETRA

«Perché tanta agitazione per un 'povero' odg? Non è un attacco personale La questione riguarda l'intera giunta»

Passante, Priolo contro Frascaroli

«La tua è una mela avvelenata»

L'ex assessore: «I cittadini hanno ancora dubbi sull'opera»

di **ANDREA ZANCHI**

C'ERAVAMO tanto amate? Ma anche no. L'odg sul Passante che ha mandato sotto la maggioranza nel Consiglio di lunedì ha lasciato strasichi pesanti in casa Pd e dintorni. Basta vedere il post su Facebook con cui l'assessore alla Mobilità, Irene Priolo, è tornata ieri mattina sulla questione, rivolgendosi alla firmataria del testo che ha provocato una mezza crisi di governo a Palazzo D'Accursio, Amelia Frascaroli. Ex assessore al Welfare della vecchia giunta e, ora, unica alleata del Pd in aula.

PRIOLO ha ricordato a Frascaroli (paragonata nel lungo scritto a una «fata buona delle fiabe») che c'era lei in giunta quando, ad aprile, era stato firmato l'accordo sul Passante, accusandola poi di non aver partecipato «al percorso di condivisione con i cittadini, quan-



ALLEATA Amelia Frascaroli

do c'erano da prendere i pomodori in faccia» e di aver voluto offrire, con il suo odg, una «mela avvelenata», che alla fine ha mangiato il sindaco Merola invece che la stessa Priolo.

PAROLE che non sono servite per far tornare sui propri passi l'ex titolare del Welfare, che ha anzi rivendicato la scelta di presentare quell'ordine del giorno, nata «per dar risposta ad alcuni dubbi

e perplessità dei cittadini». Non solo. Frascaroli ha anche specificato che «è stata posta una questione non solo a Irene Priolo, ma alla giunta» comunale nel suo complesso. Dunque, la titolare della Mobilità – a cui Frascaroli ricorda anche che l'accordo sul Passante è stato firmato dalla stessa Priolo in qualità di assessore metropolitano – deve «togliersi dalla testa» che l'odg rappresenti «un attacco» a lei o al sindaco. Frascaroli rivendica di aver sempre «sostenuto convintamente e non per una seggiola» Merola, così come ricorda che «molti candidati hanno girato la città» in campagna elettorale «prendendosi la loro dose di pomodori in faccia nelle zone coinvolte dal Passante». Che dopo aver diviso la città rischia di mandare in frantumi anche la maggioranza di Palazzo D'Accursio.



TRINCEA Irene Priolo, assessore alla Mobilità

IL RETROSCENA

Garanti e delibere della giunta

I consiglieri Pd ribelli pronti al Vietnam in Consiglio

IL SEGNALE lanciato dagli otto consiglieri ribelli del Pd, che lunedì hanno mandato sotto la maggioranza sull'odg della Frascaroli, potrebbe non rimanere un caso isolato. Lo sanno bene dalle parti della giunta e lo sa bene, soprattutto, il sindaco Virginio Merola, che ora teme di poter perdere la maggioranza anche su atti molto più delicati di un ordine del giorno, ossia le delibere di giunta. Al centro del braccio di ferro c'è sempre lo stesso tema di fondo: il riconoscimento pratico e non solo formale, da parte del primo cittadino e degli assessori, del ruolo di indirizzo e controllo del Consiglio comunale. Ruolo che diversi eletti Pd reputano essere stato finora ignorato.

IL GRUPPO dei democratici, insomma, non ha intenzione di essere un semplice 'passacarte' che approva in modo acritico le decisioni della giunta, soprattutto su provvedimenti decisivi come il Passante. Un ragionamento che trova d'accordo molti degli eletti dem, se non la stragrande maggioranza, e che travalica ogni logica di cor-



Virginio Merola

rente. Basti vedere quanti ordini del giorno hanno presentato i consiglieri Pd su questioni d'attualità non banali: da quello della renziana Santi Casali sulla zona universitaria dopo il rave illegale di piazza Aldrovandi a quello del bersagliano Raffaele Persiano sulle procedure di mobilità per 70 dipendenti della Cna.

LO SGAMBETTO a sindaco e assessore Priolo sul Passante, dunque, potrebbe essere solo il primo. Un altro tema su cui il gruppo Pd è spaccato è quello della nomina dei garanti del Comune: in commissione è passato, anche con i voti dei democratici, un ordine del giorno di Emily Clancy (Coalizione Civica) che impegna la giunta a cancellare dai curricula dei candidati nome, età e sesso per poter valutare meglio solo le competenze. Ora parte del Pd, a partire dal capogruppo Mazzanti, vorrebbe fare marcia indietro e tornare ai metodi classici di selezione: una nuova battaglia è dietro l'angolo.

a. z.

Splendi con più ardore

#ChristmasReimagined

Barberino

Designer Outlet

mcarthurglen.it/barberino

A McArthurGlen Property